



## **Jane Addams: riformatrice sociale, ricercatrice, femminista**

Raffaele Rauty<sup>1</sup>

Il nome di Jane Addams si associa naturalmente all'esperienza del settlement e Hull House<sup>2</sup>, eppure questo rischia di essere riduttivo se astratto dall'attenzione alla sua intera esperienza esistenziale. Sostenitrice di un ampliamento della democrazia e di una giustizia sociale diffusa, Addams, pragmatista e femminista, ricercatrice e sociologa, fu

---

<sup>1</sup> Università di Salerno.

<sup>2</sup> Il settlement fu, fin dal suo inizio in Inghilterra, e poi negli Stati Uniti, un insediamento di soggetti impegnati nel social work in un territorio povero e degradato, tra gente misera e analfabeta, in gran parte nel caso statunitense, immigrata. Tra coloro che lavoravano nel settlement alcuni vi abitavano. Il settlement e la sua azione avevano un obiettivo di riforma legata all'assistenza, al miglioramento esistenziale, allo sviluppo culturale, al riconoscimento e recupero delle tradizioni degli assistiti, alla resistenza al dominio industriale e ai suoi principi, in gran parte estranei agli individui e alla condizione umana. Il contatto diretto e continuo con quella realtà marginale garantiva il riconoscimento sociale degli autori della riforma, e, nello stesso tempo, l'impegno in una relazione e in una solidarietà non occasionali.

fondatrice del settlement, riformatrice, pacifista internazionale, attiva per l'inclusione degli immigrati e delle loro culture, la fine del lavoro minorile, lo sviluppo e la regolamentazione di quello femminile, la realizzazione di campi da gioco e di una amministrazione della giustizia e di un intervento sociale più consapevoli verso i minori e le loro vite. La radicalità del suo pensiero, base delle sue attività, tempestivamente percepita solo al manifestarsi del suo pacifismo, pervade la sua riflessione di pragmatista critica e femminista culturale (Deegan 1990, 41).

## **1. Tra vita e impegno sociale**

Jane Addams nasce il 6 settembre 1860 a Cedarville, nell'Illinois, ottava figlia di un padre quacchero, filantropo, abolizionista, senatore, amico di Lincoln, proprietario terriero, del quale sentirà l'ascendente per tutta la vita. La madre Sarah Weber Addams muore di parto nel 1863.

Jane Addams frequenta a 17 anni il seminario femminile di Rockford: vi consegue il diploma, apprendendo il ruolo potenziale di cultura e scienza nello sviluppo individuale e sociale. Nel 1882, dopo una crisi causata dalla morte del padre, vi tornerà per conseguire la laurea. Successivamente si iscrive a Philadelphia al Women's Medical College, una tra le poche scuole mediche per donne, ma dopo sei mesi una crisi fisica la costringe a lasciare. Ricoverata in un ospedale specializzato in malattie ortopediche e nervose, subisce un'operazione alla spina dorsale, per un difetto congenito dal quale non guarirà mai del tutto. La convalescenza le provoca una depressione, accentuata dalla crisi determinata, come in altre, dal ritorno a casa, ai ruoli familiari, dopo il periodo di studio.

Un viaggio in Europa nel 1883 apre una fase di profonda trasformazione della sua vita. Il viaggio è svolto tra l'agosto 1883 e il giugno 1885, con Ellen Gates Starr, amica dai tempi dell'università. Successivamente ne svolge un altro, tra il 1887 e il 1888, che è ancora più efficace, per la visita alla Toynbee Hall di Londra, settlement fondato nel 1884 dal sacerdote Samuel Bartlett, prima struttura di questo tipo, situata negli slum dell'East End, centro di un mondo povero e marginale. Al ritorno da questo viaggio e individuando una casa realizzata nel 1887 da Charles Hull, Addams progettò una

struttura simile a quella, in un intervento che dava risposta alla sua soggettiva costruzione di identità, e che interagiva con un bisogno sociale oggettivo. Alle prime spese pagate da lei seguirono molte donazioni che ne sostennero le attività: da Helen Culver, cugina di Hull, che concesse l'uso gratuito della struttura, a quelle di Louise deKoven Bowen (settecentocinquantamila dollari), Edward Butler, Mary Rozet Smith, Mary Wilmarth, e molti altri che sostennero l'iniziativa. L'insediamento era nel 19° distretto di Chicago, all'angolo tra Polk e Halstedt Street (oggi sede della Università dell'Illinois), primo settlement, in un contesto tra i più poveri della metropoli, affollato da circa cinquantamila immigrati europei, tratto che ne segnava la differenza da quello inglese. Era un distretto con moltissime case prive di fogne, male illuminato e pavimentato, con pochissime scuole e svariati sweatshops. L'obiettivo era di intervenire, tramite la Hull House, sulla vita di quella gente, condizionata dalla realtà industriale, con iniziative formative, riaprendo processi comunicativi. Addams, con un orientamento simile a quello di William Thomas, riteneva che questi recenti immigrati, avendone l'occasione, potevano arricchire la cultura americana con le proprie tradizioni.

Addams, lontana dai ruoli tradizionali di moglie e madre, avvia insieme ad Ellen Gates Starr l'iniziativa. Un gruppo di donne, e anche di uomini<sup>3</sup>, risponde in poco tempo al suo appello, applicandosi ai vari lavori presenti. L'iniziativa della Hull House non teneva conto delle barriere di sesso, aveva spesso una maggioranza femminile, in un superamento del principio che assegnava la sfera pubblica della società agli uomini e quella privata alle donne. Il loro lavoro andò oltre il semplice intervento sociale: la capacità e irriducibilità della loro attività mostrava uno spirito che le spingeva a porsi non a fianco degli uomini ma alla loro testa, con l'obiettivo di superare la corruzione così diffusa nell'universo politico maschile urbano, critiche in modo irreversibile, come richiesto anche dalla società, di quella tradizione chiusa che aveva segnato sino ad allora l'assetto delle famiglie<sup>4</sup>. Quell'aggregazione femminile, sostanziata da amicizia ed

---

<sup>3</sup> I residenti della Hull House, come degli altri settlements, erano molto giovani, sui 25 anni, quasi l'80% con una laurea, la maggior parte celibe o nubile, o aveva divorziato da poco, e non aveva la prospettiva del matrimonio; provenivano in gran parte da piccole città, da famiglie di tradizione statunitense, religiosa e riformatrice, mediamente abbienti. Le donne sentivano tutte un forte ascendente paterno. Davis, A.F. (1967), *Sperheads for Reform*, New York, Oxford University Press, pp. 33-39.

<sup>4</sup> Muncy, J. (1994), *Creating a Female Dominion in American Reform, 1890-1935*, New York, Oxford University Press.

emozioni comuni, ai confini con il femminismo, è costante nella quotidianità della Hull House.

L'attività del settlement, comunità di donne e uomini, autonoma nella sua azione, che travolse diversi assetti sociali consolidati, iniziò il 17 settembre del 1889. Entro il 1907 la Hull House era divenuta un complesso di 17 edifici con circa 70 abitanti. Primo intervento fu la cura dei bambini, perché la loro tutela quando andavano a lavorare era la prima necessità evidenziata dalla gran parte delle donne del distretto. Nei primi anni la casa fu condotta informalmente, senza una direzione, poi costituita nel 1895, con la sua incorporazione nella Hull House Association, della quale Jane Addams fu eletta presidente, Mary H. Wilmarth vice, e Allen B. Pond segretaria. Nel giro di pochi anni la Hull House ospitava settimanalmente più di duemila persone, con classi di asilo nido la mattina, di minori nel pomeriggio, e di adulti la sera, e l'avvio di scuole serali. Furono costituiti una galleria e uno studio d'arte (1891), una cucina pubblica, una caffetteria, un ginnasio (1893), una piscina, una legatoria, una scuola di musica, un teatro (1899), una biblioteca mobile, un museo del lavoro, un centro di cucito. Vi arrivavano uomini, donne, ragazzi, aperti a un rapporto loro sconosciuto, in una ridefinizione della famiglia, derivante dai nuovi assetti sociali (Addams 1902). Qui si costituirono i primi social workers e il primo playground (1893)<sup>5</sup>.

Il settlement, che aveva tra le sue attività anche la ricerca, coerentemente con il pragmatismo di Jane Addams, sente la necessità dei risultati della propria azione; trasformando la filantropia, individuale e/o di gruppo, l'intervento non privilegiava più le visite, fatte, nel tempo, ai malati e ai poveri, come strumento adottato (anche in Europa) da donne benestanti, per tentare di alleviare la condizione di quelli percepiti come miserabili e/o disagiati. Il settlement chiede di risiedere in un territorio, vivendolo complessivamente e quotidianamente: e il rapporto tra il social worker e l'assistito, tra il docente e lo studente, doveva essere caratterizzato, di conseguenza, dalla reciprocità, in un percorso basato non su deduzioni aprioristiche ma su conclusioni raggiunte attraverso l'esperienza (Seigfried 1996).

---

<sup>5</sup> L'importanza del gioco nella costruzione dell'identità del fanciullo veniva sottolineata in quegli anni anche dalle riflessioni di George Herbert Mead. Si veda Mead, G.H. (1896-1897), *The Relation of Play to Education*, in Mead, G.H., *Essays Social Psychology* (edited and with an Introduction by M. J. Deegan), New Jersey, New Brunswick, Transaction publishers, 2001, pp. 105-113.

## 2. Chicago e la ricerca sociale

La Hull House, modello per altri settlements, sotto la spinta di Jane Addams fu centro di attività civiche, culturali, ricreative ed educative e meta di visite conoscitive per la sua azione riformatrice verso i problemi sociali: Addams ebbe legami con i principali intellettuali dell'epoca, molti dei quali, come Dewey, Mead, Thomas, Du Bois, furono ospiti della Hull House, frequentata anche da socialisti, anarchici, marxisti, teorici sociali. Si pensò che Jane Addams potesse intervenire contro la corruzione urbana; fece parte della commissione di mediazione per lo sciopero Pullman del 1894, si impegnò in tutti i tipi di riforma dell'epoca e nelle organizzazioni che li sostenevano. Mentre gran parte delle altre donne del settlement, a cominciare dalla Kelley, erano socialiste, la Addams era legata al capitalismo e all'impegno per riformarlo.

La Hull House fu centro di ricerca sociologica empirica, fondata soprattutto sul contatto, realizzata in gran parte da quello stesso gruppo di donne che era protagonista della sua attività. L'attività di Jane Addams nell'ultima parte del XIX secolo, anche prima che sorgesse il Dipartimento di Sociologia (1892), fu quella di una madre fondatrice, anche in questo caso promotrice, contrapponentesi ai padri fondatori nel suo costituirsi *all'esterno* dell'università, in una realtà non accademica, a contatto con la quotidianità dai problemi sociali, e nella *individuazione e applicazione di metodologie* che dessero risposta conoscitiva a quei problemi. In quella realtà si struttura di fatto un laboratorio di sociologia che testimonia la necessità di un'attività conoscitiva (Addams 1910), pur se la collocazione prioritaria nel settlement la hanno il distretto e i suoi bisogni. Quell'approccio sociologico, legato alla presenza del femminismo culturale e dei valori femminili, si rapporta alla centralità del processo conoscitivo ed è occasione, per Addams, di una riflessione critica sul pragmatismo, meno legata alle istituzioni educative formali, ed esaltante l'eguaglianza economica e sociale<sup>6</sup>. In questo orientamento due volumi, oltre alla sua biografia, citata, e rispetto al resto della sua

---

<sup>6</sup> Deegan, cit., 248 ss. La Deegan aggiunge rispetto al rapporto con il pragmatismo: «Si voleva combinare l'osservazione scientifica e oggettiva con i valori morali ed etici per creare una società libera e giusta» (Deega, cit., p. 6).

vastissima produzione, sono qui privilegiati centrali: gli *Hull House Maps and Papers* (1895) e *The Spirit of Youth and the City Streets* (1909).

Il 19° distretto di Chicago è al centro dell'iniziativa della Hull House<sup>7</sup>. Con Florence Kelley Addams vi organizza una ricerca, realizzando una indagine fondamentale per lo sviluppo della sociologia statunitense. Nel 1895 viene pubblicato *Hull House Maps and Papers*, ricerca conoscitiva ma tesa anche, come fatto da Jacob Riis, a comunicare a una parte della società, benestante, le condizioni di esistenza di quell'altra metà, ignorata, misera e disagiata<sup>8</sup>. Nel volume, i cui autori, a testimonianza del carattere collettivo dell'iniziativa, sono indicati come Residents of Hull House<sup>9</sup>, viene analizzata in modo dettagliato la vita del South Side di Chicago, la sua disorganizzazione e immigrazione, la sua vita quotidiana, con una sintesi rappresentata da due mappe policromatiche, evidenziando l'assetto delle nazionalità e dei guadagni di quel distretto urbano. Jane Addams è in questa fase la prima interprete della realtà urbana, con una ricerca, valida ancora oggi, nella sua rilevanza metodologica.

Il volume sui giovani (Addams 1909) arricchito da molteplici storie di vita, non è solo il preferito dalla Addams, ma ne è probabilmente anche il migliore, certo una delle sue opere più belle. Il volume, privo di note, si legge in molte sue parti come un romanzo arricchito da una serie di testimonianze personali raccolte direttamente dall'autrice. Al centro della riflessione è la crisi vissuta dai giovani nella realtà urbana, fiaccati da un lavoro ripetitivo che non offre loro obiettivi, che anzi devono essere ricercati altrove, nell'aggregazione di bande, maturazione imprevista e in qualche caso perversa del gruppo dei pari o nella *casa dei sogni*, nel teatro e nelle sue attività, in speranze di *altro* da quella che è la vita quotidiana. La critica di Jane Addams rispetto alla crisi percepibile in quella crisi dei giovani è centrale è centrale nella sua riflessione.

---

<sup>7</sup> Nel 1900 i suoi abitanti sono per il 35% di origine extraurbana e per il 37% discendenti da genitori o parenti nati all'estero. Vi convivono più di 35 gruppi etnici e di 50 organizzazioni religiose: Cronon, W. (1991), *Nature's Metropolis. Chicago and the Great West*, New York, W.W. Norton & Co.; Miller, D.L. (1996), *City of the Century. The Epic of Chicago and the Making of America*, New York, Simon & Schuster.

<sup>8</sup> Riis, J. (1890), *How the Other Half Lives*, New York, Charles Scribner's Sons.

<sup>9</sup> Residents of Hull House (1895), *A Presentation of Nationalities and Wages in a Congested District of Chicago, Together with Comments and Essays on Problems Growing Out of the Social Conditions*, New York, Thomas Y. Crowell & Co. Il volume contiene una Prefazione (Jane Addams), le mappe e il commento sui dati (Agnes Holbrook), altri saggi sulle realtà del lavoro nel distretto, e infine due interventi di Jane Addams, uno sul rapporto tra settlement e lavoro e una sua Appendice con la descrizione della *Hull House* (pubblicata nel 1893 e qui rivista).

Jane Addams, pur con la sua elaborazione sui settlement, sul lavoro, sulla realtà urbana, e con il resto della sua attività, fu esclusa dall'insegnamento universitario, oggetto di segregazione come altre ricercatrici, e collocata nella School of Social Service Administration, più adatta, secondo molti, a una presenza femminile. In realtà la mancanza di un riconoscimento accademico diretto fu colmata, sul piano intellettuale, da un rapporto culturale e teorico con diversi docenti attivi in quel periodo nell'università. Il primo gruppo di sociologi del Dipartimento, Small, Henderson, Zeublin, e Vincent lavorò a contatto della Hull House per quasi un quarto di secolo, avendo in comune, tra l'altro, lo studio della città e la riforma dei suoi problemi. E anche George Herbert Mead e William Isaac Thomas, immuni dal sessismo dell'epoca, ebbero un rapporto con la Hull House e la Addams intellettualmente molto significativo. Mead fu influenzato dal pragmatismo della Addams, mentre Thomas, oltre a esprimere posizioni sull'autonomia sociale delle donne, estrinsecò i suoi interessi per l'inclusione degli immigrati, in una americanizzazione che non ne soffocasse le radici culturali. Peraltro Addams, a differenza dei sociologi suoi contemporanei, volontariamente estranei alle dinamiche politiche e criminali della città, sfidò per il consiglio comunale il boss locale, Johnnie Powers, già consigliere comunale, del partito democratico, ma perse.

La ricerca sociale aiutava e sosteneva ogni intervento: così furono svolte per la prima volta a Chicago ricerche sulla condizione sanitaria, la febbre da tifo, la tubercolosi, la diffusione della cocaina, l'ostetricia, la mortalità infantile, i saloon, l'evasione scolastica, la lettura per l'infanzia, i *nuovi ragazzi*.

### **3. Presenza sociale e impegno per la pace**

Nel 1903 insieme ad altre donne, Kenney, McDowell, Kelley e Breckinridge Jane Addams fonda la Women's Trade Unione League, in particolare a sostegno delle lavoratrici durante gli scioperi,

Nel 1905 entra a far parte del Chicago's Board of Education e diviene poi Presidente del School Management Committee; nel 1908 partecipa alla costituzione della Chicago

School of Civics and Philanthropy e l'anno seguente diviene la prima donna presidente della National Conference of Charities and Corrections..

Nel 1909 partecipa alla fondazione della National Association for the Advancement of Colored People. Nel 1910, diviene la prima donna presidente della National Conference on Social Work; nello stesso anno lei, esclusa dall'università, riceve la prima laurea onoraria dall'Università di Yale. Nel 1911 sostiene e contribuisce alla costituzione della National Federation of Settlements. Tra il 1911 e il 1914 è vicepresidente della National American Women's Suffrage Association. Nel 1912 aiuta la costituzione del nuovo Progressive Party e sostiene la campagna presidenziale di Theodore Roosevelt, ma non aderisce all'iniziativa degli afroamericani per i diritti civili.

Il clima di guerra rafforza il suo impegno per la pace. Nel 1906 aveva tenuto una serie di conferenze nell'università del Wisconsin, poi raccolte nel volume *Newer Ideals of Peace*. Continuò quell'intervento il 28 agosto 1913 alla cerimonia di inaugurazione a The Hague, mentre nei due anni seguenti, attraverso diversi interventi si batté contro l'ingresso in Guerra degli Stati Uniti. Nel gennaio 1915 accettò la presidenza del Women's Peace Party, e quattro mesi dopo quella dell'International Congress of Women, riunitosi a Hague. Quando fu fondata la Women's International League for Peace and Freedom, Jane Addams ne fu presidente fino al 1929 e ne restò presidente onorario fino alla morte. Il suo pacifismo e la sua ostilità all'entrata in guerra, le provocarono profonde critiche, diminuzione di popolarità in una società che la adorava riconoscendosi in tante sue attività, accuse di disfattismo, l'espulsione dalla Daughters of the American Revolution. Ma il suo lavoro continuò come assistente a Herbert Hoover, in una esperienza poi raccolta nel volume *Peace and Bread in Time of War* (1922), titolo ritraducendo l'idea della inseparabilità del rapporto tra pace, sicurezza, sviluppo.

Nel 1919, incurante delle critiche, guida la delegazione statunitense alla riunione di Zurigo della Women's International League for Peace and Freedom. Nel determinarsi di un clima politico nazionale antidemocratico, nel 1920 costituì insieme, a J. Dewey, P. Kellogg, C. Eastman, R. Baldwin, U. Sinclair e altri la American Civil Liberties Union.

Nel 1927, sessantasettenne, partecipa con altri intellettuali alla campagna, senza esito positivo, per l'assoluzione di Sacco e Vanzetti.

Ognuna delle date relative agli impegni assunti e svolti di Jane Addams richiederebbe una narrazione particolare: nel loro susseguirsi testimoniano un'esistenza continuamente intrecciata alla presenza sociale.

#### 4. L'amore

La vita di Jane Addams sembrerebbe essersi negata ogni sentimento personale, e invece quella donna, apparentemente imbevuta di vittorianesimo matura un sentimento imprevisto e travolgente che la accompagna per una parte consistente della sua vita. È probabilmente vero che le donne della Hull House vissero rapporti appassionati, indifferenti alla cultura vittoriana dominante che idealizzava la dimensione asessuata delle donne, anche se non c'è prova che questi rapporti raggiungessero uno scambio sessuale diretto<sup>10</sup>. Il rapporto tra Addams e Mary Rozet Smith<sup>11</sup>, molto bella fisicamente, aggraziata, affascinante, rientra in questa dimensione, presenza desiderosa comunque di non rinunciare alle proprie identità. Rozet Smith, di famiglia facoltosa, figlia di un produttore di carta, filantropo, era arrivata nella Hull House nel 1890, ventiduenne, volontaria, divenendo negli anni compagna di Jane Addams, quasi come una moglie, ed entrambe convenivano in questo<sup>12</sup>, assistendola quando era malata, gestendone la corrispondenza, predisponendo i suoi viaggi ai quali nell'età più avanzata di Jane, partecipò. Sempre presente nella Hull House, non vi abitò mai: la sua casa, dove spesso ospitava Jane Addams, era in Walton Street. Le due donne acquistarono una casa a Bar Harbour, nel Maine, condivisa fino alla morte di Mary Rozet Smith. Nei

---

<sup>10</sup> Deegan, M.J. (1996), "Dear Love, Dear Love". *Feminist Pragmatism and the Chicago Female World of Love and Ritual*, in «Gender and Society», 10, 5, pp. 590-607.

<sup>11</sup> Informazioni derivanti da Mary Rozet Smith papers, Special Collections and University Archives, University of Illinois at Chicago - <https://www.google.it/webhp#q=The+two+bought+a+house+together+in+Bar+Harbor%2C+Maine+in+1904+that+they+shared+until+Smith%27s+death+in+1933>, e in <http://www.wbez.org/series/curious-city/should-we-use-l-word-jane-addams-108619> (entrambi i siti consultati il 16.04.2015).

<sup>12</sup> Probabilmente riferendosi al *Boston marriage*, termine associato al romanzo di H. James, *The Bostonians* (1886), e al rapporto tra le due donne narrativi: si veda Rothblum, E.D. and Brehony, K.A. (eds. by) (1993), *Boston Marriages: Romantic but Asexual Relationships among Contemporary Lesbians*, University Amherst, Massachusetts Press.

suoi ultimi anni di vita Addams bruciò gran parte delle lettere ricevute da Mary; di quel sentimento si ripropone la promessa, centro di un loro scritto, aperto da Jane Addams: «E' terribile perderti e sarò tua fino alla morte», che ebbe come risposta «Non potrai mai sapere cosa è stato per me averti avuto e averti. Ogni volta che ti penso sono pervasa dall'emozione». Un legame appassionato e discreto al quale si può aggiungere una poesia incompiuta di Addams per Mary:

One day I came into Hull House, / (No spirit whispered who was there) / And in the  
kindergarden room / There sat upon a childish chair / A girl, both tall and fair to  
see, / (To look at her gives one thrill) /

But all I thought was, would she be / Best fitted to lead club, or drill? / You see,?  
had forgotten love, / And only thought of Hull House then. / That is the way with  
women folks / When they attempt the things of men; / They grow intense, and love  
thing / Which claims from them a smile or tear. / Like mothers, who work long  
late. / To rear their children fittingly, / Follow them only with their eyes, / And love  
them almost pityingly. / So? Was blind and deaf those years / To all save one  
absorbing care, / And did not guess what now know / Delivering love was sitting  
there!

Nel 1931 viene attribuito a Jane Addams il Premio Nobel per la Pace. Nello stesso anno le viene diagnosticato un tumore per il quale viene operata. Nel 1934 muore la sua compagna, Mary Rozet, alla quale sopravvive di un solo anno.

La sua cerimonia funebre si svolse nel 1935, nel cortile della Hull House, centro della sua vita.

## **Opere principali di Jane Addams<sup>13</sup>**

### **Libri**

---

<sup>13</sup> Rispetto ai più di cinquecento articoli scritti da Jane Addams, la bibliografia è solo indicativa delle sue opere più diffuse.

- (1902), *Democracy and Social Ethics*, Reprint. Cambridge, Harvard University Press, Belknap Press, 1964.
- (1907), *Newer Ideals of Peace*, Reprint, Peace Movement in America Series. New York, J.S. Ozer, 1972.
- (1909), *The Spirit of Youth and the City Streets*, Reprint, with introduction by A. F. Davis, Urbana, University of Illinois Press, 1972.
- (1910), *Twenty Years at Hull-House*, Reprint, with introduction and notes by J. Hurt, Urbana, University of Illinois Press, 1990.
- (1912), *A New Conscience and an Ancient Evil*. New York: Macmillan Co.
- (1915), with Balch, E.G., and Hamilton, A., *Women at the Hague*, Reprint, with introduction by M. M. Randall, New York, Garland Publishing, 1972.
- (1916), *The Long Road of Woman's Memory*, New York, Macmillan Co.
- (1922), *Peace and Bread in Time of War*, Reprint, Washington, National Association of Social Workers, 1983.
- (1930), *The Second Twenty Years at Hull-House*, New York, Macmillan Co., 1930.
- (1932), *The Excellent Becomes the Permanent*, New York, Macmillan Co., 1932.
- (1935), *My Friend, Julia Lathrop*, Reprint, New York, Arno Press, 1974.

### **Opere principali su Jane Addams**

- Davis, A.F. (1967), *Spearheads for Reform: The Social Settlements & the Progressive Movement, 1890 to 1914*, New York, Oxford University Press.
- Davis, A.F. (1973), *American Heroine: The Life and Legend of Jane Addams*, Chicago, Ivan R. Dee.
- Deegan, M.J. (1990), *Jane Addams and the Men of the Chicago School of Sociology. 1892-1918*, New Jersey, New Brunswick.
- Elshtain, J.B. (2002), *The Jane Addams Reader*, New York, Basic Books.
- Seigfried, H.C. (1996), *Pragmatism and Feminism. Reweaving the Social Fabric*, Chicago, University of Chicago Press.